



PROGETTO “PRIMI PASSI”

All'interno dell'Associazione di Volontariato Voci Diverse si inserisce il progetto “Primi Passi”.

Associazione e Progetto si sono uniti principalmente per tre motivi:

1. medesima condivisione di alcuni scopi: promozione e organizzazione di attività continuative di volontariato, promozione di iniziative di formazione, educazione, sensibilizzazione ed incontro, garantire assistenza socio-sanitaria, promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà attraverso attività di cooperazione;
2. permettere la collaborazione tra volontari impegnati nelle due realtà;
3. rendere disponibile il personale sanitario attivo all'interno del Progetto per eventuali esigenze dell'Associazione, con il fine comune di cura globale del bambino e salvaguardia dei diritti di minori in difficoltà.

Il Progetto Primi Passi nasce dall'esperienza di alcune figure sanitarie operanti all'interno dell'area materno-infantile della zona aretina.

La NASCITA di un figlio è per ogni coppia un evento tanto atteso quanto misterioso.

Sogni, aspettative, speranze, incertezze e paure improvvisamente si concretizzano in un volto, in un piccolo corpo.

Alle volte è possibile trovarsi stupiti ed impreparati di fronte al compito così grande che si spalanca di fronte: essere genitori, padri e madri.

Ad essere genitori si impara, giorno dopo giorno.

Sono i figli stessi che insegnano, all'interno di una rete familiare che sostiene di fronte agli enormi cambiamenti che questa fase della vita richiede.

Negli ultimi decenni la nostra società si è profondamente modificata e la coppia, spesso, si è ritrovata più fragile ed isolata da un contesto familiare solido e allargato: ciò può comportare nei neogenitori l'instaurarsi di un senso di solitudine ed inadeguatezza, anche proiettato verso una normale esperienza di maternità e paternità.

Un numero sempre maggiore di famiglie, non solo extracomunitarie, devono inoltre far fronte a difficoltà economiche che rendono a volte difficile soddisfare le necessità materiali dei loro figli.

Quando poi la nascita riguarda un figlio prematuro o con un deficit, i genitori si ritrovano immediatamente in una situazione di particolare difficoltà: accettare una diversità inattesa con tutte le problematiche più o meno gravi ad essa correlate e comprendere in che modo portare avanti il compito della cura.

L'ambiente protetto dell'ospedale in un certo senso sostiene la coppia in questa prima fase del percorso: gli operatori sanitari hanno il compito di favorire l'instaurarsi del delicato rapporto genitori-figlio, aiutano i genitori stessi a comprendere le esigenze di questi neonati “fragili” ed insegnano loro come accudirli.

Ma il ritorno a casa è spesso un momento di grande difficoltà: il trovarsi da soli può rendere insicuri circa la propria capacità di riorganizzare la quotidianità, per questo è essenziale che il percorso di acquisizione delle competenze genitoriali venga ancora accompagnato, favorito e sostenuto, senza tralasciare il supporto di tipo psicologico.

In alcune circostanze, le necessità assistenziali dei piccoli richiedono la presenza di una rete di professionisti e di servizi che il territorio mette a disposizione, ma il cui accesso non è sempre così agevole, così come l'acquisizione delle conoscenze circa i propri diritti e le opportunità attivabili.

Dall'osservazione di tali esigenze e difficoltà nasce il progetto Primi Passi: un sostegno al neonato, al bambino, alla famiglia nel delicato passaggio ospedale-territorio, soprattutto là dove siano presenti problematiche più o meno gravi fino alla gestione della disabilità. Semplicemente un desiderio di “esserci” fin dalla nascita, nei diversi



momenti che la famiglia vive in relazione alla crescita del proprio figlio.

FINALITA'

Il Progetto si propone pertanto di:

- ✓ sostenere, per periodi di tempo variabile dopo la dimissione ospedaliera, le famiglie in difficoltà nel gestire ed organizzare la quotidianità rispetto alle necessità dei propri figli, in collaborazione con il pediatra di base che rimane referente e responsabile degli interventi sanitari;
- ✓ migliorare le competenze genitoriali nella gestione della disabilità;
- ✓ intervenire nei bisogni specifici con azioni concrete di sostegno, in una logica di promozione della salvaguardia dell'intera famiglia;
- ✓ favorire il rapporto ospedale-territorio;
- ✓ informare circa i diritti e le opportunità presenti ed attivabili sul territorio, raccordando la famiglia con i diversi luoghi assistenziali a valenza socio-sanitaria;
- ✓ favorire il rapporto tra operatori dell'area sanitaria e quelli dell'area sociale;
- ✓ favorire momenti di condivisione fra le famiglie, anche quelle che non vivono direttamente la disabilità, e gli operatori sanitari volontari con lo scopo di sostenere i nuclei familiari nei momenti di difficoltà.

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono essenzialmente i neogenitori con difficoltà varie legate a:

- ✓ nascita di un figlio prematuro o con deficit;
- ✓ scarsa capacità di acquisizione delle capacità genitoriali;
- ✓ scarse risorse economiche;
- ✓ necessità di inserimento nella rete dei servizi territoriali.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, il Progetto si rivolge anche alle famiglie con figli disabili non più in epoca neonatale e alle famiglie che hanno il desiderio di iniziare a collaborare come volontari.

AZIONI, MODALITA' ADOTTATE, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Data l'esistenza sul territorio di una rete di servizi pubblici e privati, ci proponiamo di valorizzarli quali soggetti interlocutori delle azioni previste dal Progetto, non sostituendoci ad essi ma lavorando in modo integrato alle competenze specifiche di ciascuno.

Le azioni del Progetto risultano così identificate:

- ✓ affiancamento alla famiglia durante il rientro a casa;
- ✓ sostegno dei genitori nell'acquisizione delle capacità di accudimento e cura specifiche dei propri figli;
- ✓ guida alla conoscenza delle risorse di integrazione presenti nel territorio, dei diritti e delle opportunità attivabili;
- ✓ sostegno psicologico: offrire la possibilità di momenti di confronto, approfondimento ed elaborazione per favorire una maggiore consapevolezza della dimensione dei problemi e la possibilità di trovare soluzioni;
- ✓ fornire supporto alle famiglie associate che vivono la disabilità con acquisto materiali e attivazione di operatori professionisti;
- ✓ coinvolgere con cadenza mensile le famiglie interessate in un momento di condivisione tra loro e gli operatori sanitari presenti, attraverso percorsi di Pet Therapy, Musicoterapia e Arteterapia e uno spazio



ricreativo-educativo ogni volta dal tema diverso, che permetta da una parte di stimolare i bambini in chiave di psicomotricità, dall'altra di rivolgersi ai genitori trattando temi di loro interesse preventivamente concordati. Lo spazio ricreativo, salvo cambiamenti tempestivamente comunicati alle famiglie, si svolgerà presso i locali del

Centro Polivalente Emanuele Buracchi, località Manciano - Castiglion Fiorentino (Arezzo).

L'attivazione del sostegno psicologico si struttura invece sulla base di un colloquio preliminare tra la famiglia e la psicologa, in seguito al quale si procederà alla programmazione del percorso ritenuto più opportuno con possibilità di usufruire di ulteriori 3 incontri gratuiti successivi.

Tali incontri, a differenza di quelli con gli altri operatori sanitari, non si svolgeranno in uno spazio dedicato esterno.

Le date degli incontri mensili verranno anticipatamente comunicate nel sito dell'Associazione **www.vocidiverse.org** sotto la dicitura **Progetto Primi Passi**.

Sempre in questo sarà attivo 24 ore su 24 uno spazio dove le famiglie potranno comunicare le loro esigenze, i loro consigli, le loro richieste, al fine di ottimizzare la qualità dei servizi poi forniti durante lo spazio ricreativo, rivolto totalmente a soddisfare le esigenze delle famiglie stesse.

FIGURE PROFESSIONALI

Il servizio offerto alle famiglie è completamente gratuito.

Il gruppo di lavoro è così costituito dalle seguenti figure professionali con competenze specifiche:

- ✓ medico pediatra-neonatologo
- ✓ infermiera professionale pediatrica (abilitata al massaggio infantile)
- ✓ psicologa-psicoterapeuta
- ✓ ostetrica
- ✓ counsellor
- ✓ neuro-psicomotricista
- ✓ fisioterapista (abilitata al massaggio infantile)
- ✓ psicomotricista e educatrice prenatale (abilitata al massaggio infantile)
- ✓ logopedista

A seconda delle richieste delle singole famiglie, saranno possibili anche visite domiciliari precedentemente concordate.